

23 maggio 2009

Ai partecipanti del Convegno
“No al Parco Eolico”

Carissimi,

con la presente vorrei salutare il Comitato e tutti i presenti e ringraziarVi dell'invito di partecipare ai lavori del Convegno.

Purtroppo sono spiacente di doverVi comunicare che mi trovo impossibilitato di essere presente per impegni istituzionali intervenuti.

Ho già avuto modo di incontrare alcuni di Voi e Vi ho già promesso il mio impegno di adoperare tutti i mezzi a mia disposizione per promuovere la giusta causa di tutela del nostro territorio presso le autorità competenti.

Come sapete, poco prima di Pasqua ho scritto al Ministro Bondi per segnalargli la delicata questione dell'impianto eolico a “Monte dei Cucchi”, inviargli la relazione paesaggistica e le osservazioni del Comitato e informarlo sul procedimento di valutazione ambientale (VIA) in corso, presso la provincia di Bologna.

Infatti, trattandosi di un procedimento di VIA di competenza regionale e provinciale, il Ministro dell'ambiente non ha competenze in merito, mentre la soprintendenza di Bologna, ha il potere di veto in sede di conferenza di servizi in ordine all'approvazione dell'opera.

D'altra parte, il Ministro Bondi, già in occasione del “CIVIS” si è dimostrato sensibile alle problematiche del territorio Bolognese e il suo dicastero è la sede più appropriata per esaminare le interferenze delle opere dell'impianto eolico, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, con le testimonianze storiche, culturali e archeologiche del territorio e soprattutto con la strada “Flaminia Militare”.

Tuttavia, non sono ancora in grado di darVi notizie sulla questione poiché, da quanto ho appreso dagli Uffici del Ministro, non è stato ancora concluso l'esame del progetto da parte dei competenti uffici tecnici.

Com'è noto, attraversiamo un periodo ove i problemi ambientali legati alle emissioni di gas serra, al passaggio alle energie rinnovabili, al risparmio energetico e allo sviluppo di economie basate sull'energia pulita, occupano uno spazio preponderante nelle politiche del Governo e della Comunità Europea. In questo contesto, la Commissione Ambiente, che presiedo, ha redatto un'importante Relazione sul “Pacchetto Clima Energia 20-20-20”, di cui sono stato Relatore, in cui si chiede all'esecutivo di porre alcune posizioni in sede Europea, affinché le nuove norme comunitarie in materia di lotta alle emissioni climalteranti e di promozione della produzione di energia rinnovabile non siano di ostacolo o di pericolo per la continuità e lo sviluppo delle imprese nazionali.

Allo stesso modo ritengo che la corsa per l'energia pulita non può distruggere le bellezze naturali e archeologiche del nostro Paese. Il discorso vale soprattutto per gli impianti eolici che hanno un impatto visivo notevole sul territorio. Independentemente da come verrà valutato dagli uffici competenti l'impianto “Monte dei Cucchi”, ritengo che dovremmo stare attenti a preservare una ricchezza, rappresentata dalle attrazioni naturalistiche, storiche e archeologiche della nostra terra, che diventa motivo di sviluppo turistico e ragione di lotta contro vandalismi e devastazioni.

Vi assicuro la massima collaborazione mia personale ad ogni attività inerente alle tematiche ambientali che interessano il nostro territorio e Vi saluto tutti cordialmente.

Angelo Alessandri